

Il "Codice del Consumo" tutela il compratore che teme truffe

pag. 8

Anche a contratto firmato ci sono diritti di recesso e clausole di nullità

Valentina Dal Maso*
Serena Chiarello**

Il contratto è un accordo stipulato tra due o più parti per regolare un rapporto giuridico patrimoniale. Quando una delle parti che stipula il contratto è un consumatore la disciplina applicata è tuttavia parzialmente differente, in quanto quest'ultimo è considerato dalla legge una parte contrattualmente debole. In tal caso la materia è regolata dal Codice del Consumo, introdotto in Italia con il D.Lgs. 206/2005, che contiene tutte le disposizioni in materia di tutela del consumatore. Il Codice del Consumo prevede una disciplina che riguarda, in particolare, i contratti conclusi a distanza e quelli negoziati fuori dai locali commerciali, le pratiche commerciali ingannevoli o aggressive e le clausole vessatorie. Dal momento che sono numerosi i casi di questo tipo, è opportuno conoscere perfettamente le tutele dei consumatori nei contratti.

TESTO GIÀ IMPOSTATO. Il consumatore quando decide di stipulare un contratto con una controparte (imprenditore, commerciante, artigiano,

libero professionista) non ne negozia le clausole: decide solo se aderire o meno ad un regolamento contrattuale specifico, già impostato. Secondo la disciplina del Codice la controparte deve fornire al consumatore tutte le informazioni necessarie per una corretta formazione del consenso (informazioni pre-contrattuali), pena il diritto al risarcimento dei danni a favore di quest'ultimo. Tra queste figurano: la descrizione dettagliata ed esaustiva del bene o servizio oggetto del contratto; le informazioni riguardanti identità, professione e contatti del venditore; prezzo dei beni oggetto del contratto, comprensivo anche di eventuali spese di spedizioni o imposte aggiuntive, in modo che il consumatore possa avere un'idea chiara e precisa di quanto andrà a spendere; costo del mezzo di comunicazione usato per la stipula (se il contratto è concluso a distanza); tutte le informazioni riguardanti il diritto di recesso, specie le condizioni a cui questo può essere effettivamente esercitato; informazioni su modalità di pagamento, modo e tempi di consegna e ogni altra necessaria.

RECESSO. Particolare impor-



La sigla delle "carte" di contratto

taanza assume il diritto di recesso accordato al consumatore: è il diritto di sciogliere il contratto unilateralmente, estinguendo tutte le obbligazioni che ne derivano, senza chiedere il consenso della controparte e senza incorrere in penali: è un diritto irrinunciabile ed esso può essere esercitato nel termine di 14 giorni di calendario, dalla conclusione del contratto nel caso di servizi e dal ricevimento della merce nel caso di un bene (si sale a 12 mesi e 14 giorni se il consumatore non è stato informato correttamente sulla possibilità del recesso). Il Codice, sempre per tutelare il consumatore, ha quindi stabilito quali sono le clausole che possono essere legittimamente inserite nel contratto, sanzionando quel-

le che invece penalizzano il consumatore (vessatorie).

CASI DI NULLITÀ. Le clausole vessatorie (art. 33 Codice), o abusive, sono quelle che "malgrado la buona fede, determinano un significativo squilibrio tra diritti e obblighi derivanti dal contratto" a danno del consumatore: clausole che escludono e limitano, ad esempio, la responsabilità in caso di danno al consumatore o che ne limitano i diritti. A differenza della nullità tradizionale, che colpisce l'intero contratto, in questo caso subentra una "nullità di protezione" che elimina solamente le clausole viziate a tutela di una delle parti: è solo il consumatore ad avere la possibilità di far rilevare la nullità del contratto, proprio perché la normativa ha l'obiettivo di riequilibrare diritti e obblighi contrattuali. Il Codice del Consumo vuole quindi garantire una equilibrata disciplina contrattuale tra le varie categorie sociali, nell'interesse generale di un funzionamento del mercato di corretta contrattazione fatto di trasparenza, chiarezza e comprensibilità del contratto. •

*commercialista, Unione giovani commercialisti Vic.

**avvocata, Montebello Vic.

Perché rinunciare ai tuoi capelli?
Oggi puoi averli con
HAIR TRIKOS
PARRUCHE PER CHEMIOTERAPIA

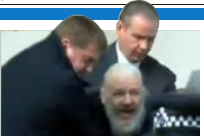
IL GIORNALE DI VICENZA

VICENZA
Corso Padova, 89
Tel. 0444 306226
hairtrikos@gmail.com

ANNO 73. NUMERO 101. www.ilgiornaledivicenza.it

VENERDÌ 12 APRILE 2019 €1,40

ASSANGE IN MANETTE
Il fondatore di Wikileaks arrestato a Londra **PAG 4**



IL FORUM DEL GDV
Arzignano verso il voto
«Viabilità da ripensare» **PAG 32, 33**



VOTA IL MIGLIOR calciatore
MARTEDÌ 16 APRILE
IL TAGLIANDO SPECIALE DA 50 PUNTI

Dove conduce la Via della Seta

di **ALBERTO PASOLINI ZANELLI**
Una recente accelerazione dei rapporti commerciali fra la Cina e numerosi Paesi europei tra cui l'Italia (visita del premier cinese e gli accordi a Trieste e a Verona al Vinality) resuscita uno slogan di mezzo secolo fa: «La Cina è vicina».

Ma quella era una novità affascinante quanto illusoria: la Cina era ancora quella di Mao e della Rivoluzione Culturale. Per una minoranza degli italiani la Cina era un modello, alla quasi totalità dei cinesi l'Italia era sconosciuta. Con l'eccezione: il nome di Marco Polo. Adesso gli esploratori sono i capi di Stato, accolti con calore e speranze. Con il gelo degli Stati Uniti.

In realtà ciò che è in corso non è solo un capitolo dell'intercambio globale ma un progetto commerciale che può cambiare il volto del pianeta: con un «titolo» evocativo quanto quello passato.

Se prima si diceva che la Cina «era vicina» e non era vero, oggi i reggitori di Pechino hanno preso a prestito un «titolo» che ha valenze millenarie: la «Via della Seta».

La Strada della Seta- quella di Marco Polo- era un progetto che nasceva da capacità, stabilità ed ambizioni straordinarie. In un periodo dove le distanze tra un luogo e l'altro erano siderali, quell'impero remoto aveva creato una via di comunicazione con il resto del mondo, abbastanza agevole e sicura.

La Cina però era allora una grande potenza (come lo sta diventando oggi), ma molto lontana e dunque tale da non farci sentire il suo peso. Il primo che ebbe l'intuizione di quanto poteva accadere a livello politico fu Napoleone a cui è attribuita la famosa frase che oggi diventa constatazione e monito all'Occidente: «Quando la Cina si sveglierà ce ne accorgeremo».

Ed ora il risveglio è fin troppo brusco. E ci riguarda molto da vicino. Perché i nuovi imperatori di Pechino nella nuova rotta includono l'Adriatico, che si apre con uno Stretto e penetra la terraferma europea, dalle coste dell'Albania fino a Trieste. Un mare per noi, un golfo protetto per chi ha in mente il passaggio e la sosta di migliaia di super navi. In Italia si fa un gran parlare della Cina come nuovo mercato. Vero. Ma non dimentichiamo che la cosa è reciproca. Ed i nostri sonni non possono essere tranquilli. Perché chi è più forte come sistema-Paese è in grado di far vincere le proprie imprese. Ed il «Paese Europa» non esiste.

E la piccola Italia oggi si fa sentire solo per lo strepito degli anti europeisti. Che sbraitano contro Bruxelles mentre a Pechino fanno progetti di conquista. **•**

Soci BpVi, rimborsi dimezzati

di **MARINO SMIDERLE**
Spulciano il testo del Def, Pierantonio Zanettin e Renato Brunetta, parlamentari di Forza Italia, rilevano quella che ritengono l'ennesima beffa a danno dei risparmiatori truffati: «L'importo che il governo aveva promesso per i risarcimenti risulta dimezzato: da 1,5 miliardi a 750 milioni in 3 anni».

LITE SULLA BRETTELLA IN CONSIGLIO COMUNALE
Un cartello in aula scatena la bagarre

Don Torta e il premier Giuseppe Conte a palazzo Chigi durante l'ultimo vertice in cui sarebbe dovuta uscire la soluzione definitiva per i rimborsati risparmiatori



Scovato il tesoro estero di Galan

All'ex governatore farebbero capo 12 milioni. Ma il sistema ne ha riciclati quasi trenta

ENEGO. PER TOGLIERE IL LEGNAME SONO PREVISTI 40 MILA MEZZI SULLE STRADE



Per togliere il legname dai boschi dell'Altopiano devastati dal maltempo serviranno 40 mila viaggi di camion. Enego teme per le strade. **• RIGONI PAG 35**

di **ALBERTO BOCCANEGRA**
Le tangenti per il Mose percepite da Giancarlo Galan hanno portato la Guardia di finanza di Venezia a scoprire una lavatrice di denaro: sequestrati 12,3 milioni di euro. **• PAG 3**

Muore in piscina a 52 anni padre di tre figli

di **MARCO BILLO**
L'ha colto un male mentre partecipava ad una lezione di prova in piscina. Nonostante i tentativi di rianimarlo, per Paolo Ballardini, 52 anni, di Zanè, non c'è stato nulla da fare. L'uomo è deceduto a bordo vasca, colpito forse da un arresto cardiocircolatorio mentre era all'Aquatic Center. Era padre di tre figli. **• PAG 30**

NICOLACAMPESATO®
WWW.NICOLACAMPESATO.IT

VICENZA. Le grosse tarantole trovate in albergo
I ragni abbandonati dal cliente distratto
di **MATTEO CAROLLO**
Quello scatolone abbandonato in una delle camere aveva destato più di un sospetto nel gestore del bed & breakfast. Timori che si sono rivelati fondati: dal contenitore sono spuntati infatti 18 ragni esotici di grandi dimensioni, lasciati lì da un cliente. Quest'ultimo è stato denunciato dai carabinieri forestali per abbandono di animali. **• PAG 14**

Un esemplare trovato in camera

VOTA IL MIGLIOR calciatore
VALE 50 PUNTI
DEI CAMPIONATI DILETTANTI

Giocatore
Squadra
Oro Argento Bronzo Amatori

Tagliando da recapitare a: **IL GIORNALE DI VICENZA** Via Enrico Fermi, 205 - 36100 Vicenza

QUINTA srl
AZIENDA METALMECCANICA
SPECIALIZZATI IN LAVORAZIONI CONTO TERZI

REALIZZAZIONE GRIGLIE ANTINTRUSIONE per privati e aziende, su misura, finite

QUINTA srl
Via Dall'Industria 17 - Cavazzale di Monticello Conte Otto (VI)
Cell. 335 6317563 - Tel. 0444 946088 - Fax 0444 297007
info@quintasrl.it - www.quintasrl.it

IL GIORNALE DI VICENZA